

PROTOCOLLO D'INTESA

Per la costituzione di una struttura operativa per il supporto al sistema territoriale lombardo denominata

“OSSERVATORIO SVILUPPO LOMBARDIA”

tra

Regione Lombardia con sede in Milano (di seguito anche “Regione”);

e

Anci Lombardia, con sede in Milano.....

e

l’Istituto per la Finanza e l’Economia Locale – IFEL, con sede in Roma, Piazza San Lorenzo in Lucina, 26, che interviene nel presente atto nella persona del Presidente *pro-tempore*, Dott. Alessandro Canelli (di seguito anche “IFEL”);

Regione, Anci Lombardia e IFEL di seguito, singolarmente, la “Parte” e, congiuntamente, le “Parti”;

PREMESSO CHE

- È intenzione di Regione Lombardia, IFEL e ANCI Lombardia addivenire a forme strutturate di collaborazione per la realizzazione di obiettivi comuni finalizzati a fornire supporto ai Comuni lombardi in temi cruciali per il proprio sviluppo sociale ed economico;
- Regione Lombardia, IFEL e ANCI Lombardia intendono costituire una Struttura operativa dedicata alla realizzazione di azioni di supporto ai Comuni lombardi;

CONSIDERATO CHE

- Regione Lombardia per rispondere ai propri compiti istituzionali e favorire e promuovere lo sviluppo economico e sociale dei Comuni lombardi ha necessità di acquisire competenze e know-how per implementare azioni mirate sul territorio;
- Anci Lombardia tutela le autonomie locali perseguendo la piena attuazione e l'applicazione dei principi dell'Unione Europea e della Costituzione nell'ordinamento statale e regionale, nella prassi delle attività amministrative nonché nei rapporti con la società civile,

rappresenta e sostiene i diritti e gli interessi degli Enti locali ed assume tutte le iniziative necessarie a questo fine

- L'Anci Lombardia persegue l'affermazione del ruolo istituzionale dei Comuni nell'ambito della società lombarda stabilendo rapporti permanenti con gli organi e le articolazioni dello Stato, della Regione, degli Enti pubblici e strutture loro dipendenti
- L'Anci Lombardia promuove e sostiene lo sviluppo di politiche regionali di sistema insieme con le altre rappresentanze istituzionali locali, volte a valorizzare il ruolo delle Autonomie Locali, nonché l'azione dei comuni e dei soggetti ad esse collegati e che in questo ambito sviluppa azioni di studio su temi centrali tra cui finanza locale e welfare nonché di supporto operativo alla gestione finanziaria degli enti locali della regione Lombardia. Diffonde inoltre e promuove la coscienza dei valori dell'autonomia, della sussidiarietà, del decentramento considerando, a tal fine, l'autonomia finanziaria degli enti locali e il federalismo fiscale come obiettivi primari.
- IFEL è stato costituito in ottemperanza a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10, comma 5, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, (e ss.mm.ii.) e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 novembre 2005, quale ente strumentale che, per conto e nell'interesse di ANCI, garantisce i servizi finalizzati al miglioramento della funzione accertativa dei Comuni nonché ad agevolare i processi telematici di integrazione nella Pubblica Amministrazione;
- nell'ambito di quanto sopra, IFEL promuove studi, seminari, incontri, iniziative culturali e di comunicazione d'interesse economico e finanziario per le Pubbliche Amministrazioni locali e fornisce assistenza tecnica e formativa al personale degli Enti territoriali;
- IFEL, nell'ambito della propria missione istituzionale di presidio delle tematiche inerenti alla finanza locale, svolge altresì attività di analisi e monitoraggio della spesa delle Amministrazioni comunali e formula ipotesi di modifica della legislazione vigente, con particolare riferimento al perfezionamento dei vincoli di bilancio e alla ristrutturazione del debito locale; inoltre, in base all'art. 3 del proprio Statuto progetta e realizza iniziative di formazione e assistenza tecnica in favore dei Comuni finalizzate ad una gestione più attiva delle risorse e del proprio patrimonio immobiliare; promuove l'utilizzo degli strumenti, anche di natura finanziaria, più idonei al miglioramento delle performance della capacità di spesa per investimenti; nonché favorisce l'accesso a ulteriori risorse, in un'ottica di accrescimento dell'autonomia finanziaria;
- IFEL, nell'interesse proprio, di ANCI e dei Comuni italiani, può stipulare e sviluppare accordi di cooperazione con Pubbliche Amministrazioni per

la realizzazione di progetti e servizi di comune interesse e coerenti con le rispettive finalità istituzionali;

- IFEL è inserita nell'elenco ISTAT recante l'indicazione delle Pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato e individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

Tutto ciò premesso e considerato

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa (di seguito anche il "Protocollo" ovvero "Accordo").

Art 2

Oggetto e finalità

Con il presente Protocollo è costituita una struttura di ricerca congiunta, priva di personalità giuridica, denominata "Osservatorio Sviluppo Lombardia", di seguito anche "Osservatorio", la cui mission è quella di predisporre e realizzare azioni di ricerca, supporto, consulenza e assistenza in favore dei Comuni lombardi nell'ambito di politiche e programma della Regione Lombardia o in collaborazione con singoli Comuni, associazioni tra Comuni, enti o società partecipate da Comuni ovvero dalla Regione Lombardia o enti del servizio sanitario regionale, nelle seguenti materie:

- finanza locale
- investimenti
- riscossione
- rigenerazione urbana
- personale
- welfare e sistema socio sanitario
- fondi strutturali
- digitale
- trasporto pubblico e mobilità
- politiche attive per il lavoro

Le parti condividono la necessità di individuare le seguenti linee di attività prioritarie sulle quali impegnare l'Osservatorio:

- a) Banca dati della finanza territoriale
- b) Supporto ai Comuni per la realizzazione di lavori pubblici e programmi di rigenerazione urbana)
- c) Creazione di un centro di competenza per il supporto ai comuni per i programmi legati al nuovo ciclo di programmazione dei fondi Europei 2021-2027.

Art. 3

Modalità di svolgimento delle attività e organizzazione

Per l'attuazione del seguente Protocollo è istituita una cabina di coordinamento composta da rappresentanti delle Parti che definisce annualmente un piano delle attività comprensivo delle modalità di copertura dei costi di realizzazione ed effettua il monitoraggio delle attività (Piano annuale delle attività e di seguito anche "Piani").

La direzione tecnica della struttura, nonché il coordinamento operativo, è assicurata da un referente nominato da IFEL (di seguito anche Referente). La struttura opera attraverso accordi tra i soggetti firmatari attuativi del presente Protocollo (Piani annuali delle attività) nelle forme previste per gli accordi tra amministrazioni aggiudicatrici (ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.lgs. 50/16) ovvero, ricorrendone i presupposti, ai sensi dell'art. 15 L. 241/90.

L'Osservatorio è dotato di una propria organizzazione, che nella prima fase di avvio è composta dal Referente con le funzioni di direzione tecnica e coordinamento operativo nominato secondo quanto indicato al superiore paragrafo 3.2) due consulenti senior ed un consulente junior. Successivamente saranno possibili ampliamenti della organizzazione previa intesa fra le parti.

L'Osservatorio si avvale altresì di gruppi di lavoro composti da esperti nelle materie di competenza degli enti territoriali selezionati nel mercato o presso gli enti locali che hanno sede nel territorio della Regione Lombardia.

Art. 4

Piani annuali delle attività, personale e sede

Nei piani annuali delle attività, approvati dalle Parti entro ogni 28 Febbraio su proposta del Referente, oltre alle iniziative da realizzarsi nel corso dell'anno ovvero del diverso periodo indicato, sono specificamente disciplinati gli aspetti

economici nonché la disponibilità di personale interno per la realizzazione delle attività.

Il personale impiegato presso l'Osservatorio è composto da unità messe a disposizione (distaccato/comandato quando ne ricorrano i presupposti) dai soggetti firmatari dell'Accordo con oneri a carico dei medesimi o di risorse derivanti da progetti e programmi la cui esecuzione anche parziale sarà assegnata all'Osservatorio secondo ovvero con modalità da convenirsi.

L'Osservatorio ha sede presso i locali messi a disposizione dalla Regione Lombardia.

Art. 5

Durata

Il presente Protocollo ha durata di 24 (ventiquattro) mesi dalla sottoscrizione e potrà essere rinnovato mediante accordo scritto tra le Parti. È escluso il rinnovo tacito.

In nessun caso il venir meno degli effetti del presente Protocollo potrà dar luogo a rivendicazioni di carattere economico tra le Parti o pretese di qualsivoglia natura.

Art. 6

Clausola di non onerosità

Il presente Protocollo è a titolo non oneroso e non comporta alcun onere finanziario diretto di una Parte a vantaggio di un'altra né alcuna forma di esclusiva.

Le Parti rimangono pienamente libere di stipulare i Piani annuali delle attività in cui verranno definiti di volta in volta gli aspetti economici per la realizzazione delle specifiche iniziative nonché l'assegnazione del rispettivo personale.

Art. 7

Riservatezza

Le Parti si impegnano a mantenere il più rigoroso riserbo nei confronti di terzi sulle informazioni, le notizie e i documenti di cui venissero a conoscenza durante e comunque in connessione con l'esecuzione del seguente Protocollo.

La pubblicazione di dati e risultati connessi alle attività oggetto del presente Protocollo dovrà essere di volta in volta concordata tra le Parti. I risultati delle attività svolte in collaborazione secondo lo spirito della presente intesa avranno carattere riservato e potranno essere divulgati ed utilizzati da ciascuna Parte, in tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto della presente intesa.

Art.9

Recesso

9.1 Ciascuna delle Parti potrà recedere in qualunque momento dal presente Protocollo qualora venga meno l'interesse a mantenerlo in vigore e/o sopravvengano interventi normativi che limitino, condizionino o non consentano la prosecuzione delle attività oggetto del Protocollo stesso, previo preavviso scritto all'altra Parte di almeno 60 (sessanta) giorni nelle modalità indicate nel successivo art. 12.

Art. 10

Trattamento dei dati personali

10.1. Le Parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo e alle successive convenzioni attuative unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso, in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 ("GDPR").

10.2. Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 ("GDPR"), le Parti acconsentono al trattamento dei dati personali derivante dall'attuazione degli impegni assunti con il presente Protocollo.

Art.11

Uso dei Marchi

Regione Lombardia, IFEL e Anci Lombardia danno atto dell'esigenza di promuovere le attività disciplinate nel presente Protocollo e la propria immagine nei settori di propria competenza.



Regione Lombardia



I loghi di Regione Lombardia, IFEL e Anci Lombardia potranno essere utilizzati nell'ambito delle iniziative di cui agli artt. 2, 3 e 4 del presente Protocollo alle condizioni che saranno definite in separati accordi.

Art. 12

Modifiche

Del presente Protocollo saranno redatti tre originali, di cui ogni Parte conserverà un esemplare.

Qualsiasi modifica al presente Protocollo non sarà valida ove non risulti da atto scritto firmato dalle Parti.

Le Parti si danno altresì atto che ogni eventuale modifica dovrà essere concordata, tra i sottoscrittori del presente Protocollo, in forma scritta, ed ogni avviso o comunicazione sarà effettuata per iscritto, eventualmente anticipato a mezzo di raccomandata A.R. ovvero a mezzo email o email PEC ed indirizzata a:

Regione Lombardia

..... pec:....., alla c.a. di [●];

ANCI Lombardia

....., pec:, alla c.a. di.....;

IFEL

Istituto per la finanza e l'economia locale – IFEL, Piazza San Lorenzo in Lucina n. 26, 00186 Roma, pec: ufficiolegale.ifel@pec.it, alla c.a. di Pierciro Galeone.

Art. 13

Foro competente

13.1 Le Parti espressamente convengono che per qualsiasi controversia connessa alla interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente Protocollo sarà competente il Foro di Roma.

Roma,



Regione Lombardia
Regione Lombardia



Anci Lombardia

**Istituto per la Finanza e
l'Economia Locale**

BOZZA